

12 / **Attualità**

# La sfida del Lego

## Con Tigers e Smilebots team di donne e veterani per la robotica svizzera

Di **Giorgia Cimma Sommaruga**

FOTO DI **Graham Pearsall** e **Amy Bloodworth**

Tempo di lettura: 4'18"

**D**opo essersi classificate al terzo posto al First Lego League Challenge di Bellinzona lo scorso 5 febbraio, le Tigers, il team femminile di robotica della scuola TAXIS, potrà accedere al rinomato First Lego League Cargo Connect World Festival, le finali mondiali della gara, che si terranno dal 20 al 23 aprile 2022 a Houston.

Se le Tigers sono l'unico team femminile che rappresenterà la Svizzera, non sono l'unica squadra a rappresentare la Confederazione: parteciperanno alle finali mondiali anche i veterani Smilebots, già a Detroit tre anni fa, quando si qualificarono dodicesimi sulle oltre 40

mila formazioni partecipanti all'intera competizione globale.

La squadra femminile della Scuola americana in Svizzera (TAXIS) si prepara sotto la guida dell'allenatrice Amy Bloodworth, premiata con il Khan-Page Master Teacher Award per i suoi metodi di insegnamento innovativi e coinvolgenti. «Sono così orgogliosa di queste ragazze», afferma l'allenatrice. «Questa partecipazione rappresenta mesi di lavoro e dedizione per le studentesse che non solo devono esibirsi sotto pressione nel gioco di robot, ma vengono anche giudicate sulla programmazione e sul design ingegneristico».

### Il trampolino di lancio

Il tema del torneo di Bellinzona di quest'anno era il trasporto. Le ragazze hanno gareggiato nella Challenge (età 9-16), categoria a cui è stato chiesto di esplorare i progressi tecnologici e le sfide globali che l'umanità affronta e quindi costruire soluzioni creative per rivoluzio-



Le Tigers durante la competizione del 5 febbraio. Da sinistra: Serafina, Madalena, Diana, Mariaurora, Olivia.

nare il futuro. Mariaurora Rosso, Madalena Costa Felix, Serafina Ballerini, Olivia Canga e Diana Xiao si sono piazzate terze su 10 squadre nella classifica generale.

### Tra donne ci capiamo meglio

Quest'anno - più che mai - è stato importante che tutte le componenti della squadra fos-

sero in grado di svolgere ogni compito, il rischio di un contagio prima della gara era alto», racconta Mariaurora. Almeno due volte alla settimana nei doposcuola le ragazze si trovano con l'allenatrice per studiare nuove tecniche e perfezionarsi. «Ci incontriamo spesso anche tra di noi, perché per risolvere i problemi durante le competizioni dobbiamo dimo-

strare di avere una relazione e una intesa molto forte: non siamo solo compagne, siamo anche grandi amiche», spiega Serafina.

In un mondo per tradizione maschile, quello della robotica, le Tigers hanno scelto di farsi forza, ma soprattutto di farsi valere. Inizialmente alcune di noi facevano parte di una squadra mista, ma i ragazzi non ci lasciavano

fare niente e pensavano che noi non fossimo capaci - raccontano le studentesse - Abbiamo deciso di creare un team tutto al femminile per dimostrare che siamo in grado di farcela anche da sole.

### L'occasione americana

Il First Championship è un campionato americano di robotica di quattro giorni che si tie-

●●  
**Siamo cinque ragazze accomunate dalla passione per la robotica: ora voliamo a Houston per la finale globale**

ne ogni anno nel mese di aprile. «Per noi essere un team femminile a rappresentare la Svizzera a Houston, oltre che essere una grande opportunità, è un onore: ho origini turche ma sono cresciuta in Ticino, la Svizzera è casa mia», racconta Olivia.

Un po' come il cliché del sogno americano, le Tigers stanno lavorando sodo per poter affrontare al meglio la prossima sfida. «Speriamo di ispirare tante ragazze a intraprendere questa strada», racconta Madalena. «La nostra coach ci sprona ogni giorno a dare il meglio. Non sempre svolgere un compito in modo impeccabile significa massimo punteggio, ad essere giudicate è anche il gioco di squadra. Siamo fortissime in questo perché ognuna di noi dice la sua: mettiamo in campo tutte le risorse per arrivare alla soluzione del problema», racconta Diana. Al grande evento manca sempre meno.